

(Esercito, Gendarmeria e Guardie di confine) nelle Forze armate italiane. Agli ordini del Re Imperatore, e sotto la guida del Duce, le truppe albanesi, oggi anche truppe italiane, possono legittimamente dichiararsi orgogliose di far parte di un Esercito di alte tradizioni, ed aspirare a difenderne le future immancabili glorie.

Per l'organizzazione militare dell'Albania è prevista intanto la costituzione di un Comando Superiore, retto da un generale designato d'Armata, due Corpi d'Armata, sei Divisioni di cui una corazzata, truppe suppletive e servizi di Corpo d'Armata. Tale organizzazione, compresa quella territoriale (comandi di zona, distretti, depositi, magazzini, ecc.), comporta un notevole organico di ufficiali generali, superiori e inferiori, in aumento agli organici vigenti. In tale aumento è compresa la immissione degli ufficiali provenienti dall'Esercito albanese. A tale scopo è stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un disegno di legge.

25. Nuova vita dell'Albania.

Non è facile impresa fissare in poche pagine tutto il fervore di nuove opere d'incivilimento dell'Albania, rispecchiato da recenti disposizioni di Legge del Governo italiano e da molteplici iniziative pubbliche e private. Cercheremo di riassumere le une e le altre nello stesso ordine con cui abbiamo esaminato le *Condizioni demografiche e sociali* (Cap. III), e lo *Sfruttamento delle risorse naturali* (Cap. IV).

A pochi giorni di distanza dalla nostra occupazione militare si cominciano a riconoscere i benefici effetti. Il contegno impeccabile delle truppe, le distribuzioni di viveri e l'assistenza data alla popolazione dalle nostre colonne in marcia, il prodigarsi dei nostri medici militari tutte le volte che il loro intervento è stato ri-